



Via Carracci: Zamboni se la prende con la Tav

Il caso. «Per avere l'infopoint presto incontrerò l'amministratore delegato»

La Tav non rispetta gli impegni sui lavori in via Carracci e il Comune di Bologna chiama a rapporto l'amministratore delegato dell'azienda. «L'apertura del punto informazioni in via Carracci - ha spiegato l'assessore alla mobilità, Maurizio Zamboni - dovrebbe consentire una maggiore trasparenza che fino ad oggi non c'è stata, e che ha suscitato una protesta piuttosto ferma da parte del Comune di Bologna e del Quartiere Navile; questo adempimento doveva essere realizzato ormai da tempo, quindi la Tav è in ritardo notevole. Proprio per questo abbiamo convocato nei prossimi giorni un incontro con l'amministratore delegato di Tav e con tutti i soggetti interessati per avere un chiarimento definitivo su questa vicenda dell'infopoint». Zamboni ha risposto in consiglio comunale al capogruppo del Cantiere, Serafino D'Onofrio, che dopo aver chiesto i dati sulle polveri, sul rumore e sulle vibrazioni in prossimità del cantiere, ha chiesto al Comune «quali iniziative intende porre in essere

per costringere la Tav a rispettare i suoi impegni». «I rilievi sugli inquinanti svolti da Italferr - ha spiegato Zamboni - necessitano di un periodo di validazione; i dati vengono poi consegnati da parte di Italferr all'Osservatorio ambientale sui cantieri per le opportune verifiche che si avvale del supporto tecnico di Arpa. Solo al termine di questo processo, che richiede un lasso di tempo che si aggira dai 60 ai 90 giorni, i dati relativi alle procedure in essere possono essere messi a disposizione di tutti». Nei prossimi giorni sarà convocato un incontro al quale saranno invitati anche i responsabili dei cantieri di via Carracci e i rappresentanti dell'Osservatorio ambientale per valutare l'immediata apertura del punto informativo. «Sono soddisfatto della risposta di Zamboni - ha detto D'Onofrio - ma devo rilevare che l'amministrazione comunale e il Quartiere hanno fatto poco per evitare che la situazione in via Carracci diventasse così disastrosa».

—MM